

stito ad infinite operazioni elettorali politiche o amministrative, e le assicuro che quando vi è il magistrato le cose vanno molto, ma molto meglio.

Dio mio! Può essere che fra tanti ci sia qualche magistrato che... ma Ella sa bene che *errare humanum est!*

Anche il magistrato, qualche volta, può commettere errori; ma credo che, con questo sistema di dare il mandato diretto, per mezzo del primo presidente della Corte d'appello, a determinati individui...

Presidente. Questo non ha che fare con l'articolo.

Martini Giovanni. Scusi, signor presidente: io so che, in questo momento, non posso presentare un emendamento, se non munito di quindici firme...

Presidente. Ma Le dico che siffatta questione non ha che fare con l'articolo che si discute.

Martini Giovanni. Tutti questi emendamenti sono stati escogitati per trovare il mezzo più sicuro di ottenere la sincerità delle operazioni; ed io credo che mezzo più sicuro di quello da me accennato non vi sarebbe.

Presidente. E io torno a dirle che tutto questo non ha che fare con l'articolo.

Martini Giovanni. Io non faccio che una preghiera alla Commissione: che, qualora creda di respingere l'emendamento proposto dall'onorevole Sciacca della Scala, studi la questione da me sollevata. E siccome con la seduta d'oggi non si potrà esaurire la discussione della legge, la Commissione potrà riferire in una prossima seduta il risultato delle sue indagini per trovare un mezzo che renda possibile una maggiore sincerità nelle elezioni.

Del Balzo. Ho chiesto di parlare.

Presidente. Parli pure.

Del Balzo. Ho chiesto di parlare, dopo che l'onorevole Lucifero ha svolto il suo emendamento che a me pare possa essere accettato nella parte che dice: *immediatamente*. Ma per ciò che concerne la trasmissione della lista a mezzo della posta, non credo che questa sia una maggior garanzia di quella che lo spedire la lista medesima per mezzo del cursore comunale.

In moltissimi Comuni non c'è che un solo pedone rurale il quale deve pigliar le lettere da una cassetta e portarle all'ufficio postale più vicino; ed io non comprendo quale

garanzia maggiore possa dare questo pedone. Per me, la garanzia sta in questo: che siccome ogni elettore ha il diritto di apporre la sua firma sopra la busta entro cui la lista si chiude, ogni sostituzione od alterazione, secondo me, è impossibile.

Quando gli elettori della minoranza hanno diritto di apporre la loro firma, e l'hanno apposta, come sarà possibile, dopo, falsificare la firma di questi elettori? Mi pare assolutamente una ipotesi insostenibile. (*Interruzione, vicino all'oratore*).

Se sono d'accordo tutti, vuol dire che l'elezione dipende dalla unanimità degli elettori, e perciò le alterazioni sono inutili.

Quanto alla proposta dell'onorevole Martini, il quale vorrebbe che i magistrati stessero alla presidenza dei seggi elettorali, dirò che non parmi sia il caso di riscaldarsi molto: poichè, nelle elezioni amministrative, questo sistema che è già in uso non sempre ha fatto buon prova.

D'altra parte, a me pare che sia assolutamente impossibile di affidare ai magistrati la presidenza delle sezioni elettorali in materia politica, poichè le sezioni elettorali sono più di diecimila, ed i magistrati disponibili non sono che quattromila e cinquecento, pur comprendendovi tutti gli uditori, tutti gli aggiunti giudiziari, e via discorrendo.

Quindi, a meno che voi vogliate fare le elezioni in due periodi (metodo che sarebbe pericolosissimo, perchè in un momento in cui vi fossero due partiti politici di fronte, il risultato della prima votazione potrebbe influire assolutamente sul risultato della seconda), la proposta dell'onorevole Martini Giovanni non è attuabile.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

Galli, sottosegretario di Stato per l'interno. Io prego la Camera di voler approvare le disposizioni già concretate dall'egregia Commissione, poichè a me sembra che sia interesse di tutti che la legge venga approvata nel più breve tempo possibile.

Io ringrazio l'onorevole Sciacca della Scala di aver fatta una proposta la quale combina con quella primitiva del Governo. Ma lo pregherei, d'altra parte, imitando l'esempio del Governo, di rinunciarvi e di accettare le modificazioni fatte dalla Commissione.

È certo che il metodo proposto dal Governo, ed adesso così eloquentemente soste-